

10-11 класс

Задание 01

Прослушайте текст и укажите правдивые утверждения (vero).

Рекомендуем потратить на ответ не более 2 минут.

A - Gianna chiama Lorenzo per sapere se si prepara all'esame

B - Lorenzo deve preparare l'esame per giovedì

C - Lorenzo dice che questa volta fa sul serio

D - Ieri sera Lorenzo non è uscito

E - Lorenzo ha frequentato tutte le lezioni

F - Lorenzo ha chiesto gli appunti agli amici

G - Lorenzo vuole studiare tutto il libro per l'esame

H - Gianna non può passare a prendere Lorenzo perché lavora

Правильный ответ - A, C, F

Задание 02

Прослушайте текст и ответьте на следующие 7 вопросов, указав один вариант ответа из трёх предложенных.

Che esame deve sostenere Lorenzo?

A - storia

B - architettura

C - letteratura

Правильный ответ - C

Задание 03

A che ora è tornato Lorenzo ieri sera?

A - dopo le due

B - prima delle due

C - prima delle dodici

Правильный ответ - B

Задание 04

Quante pagine del libro deve studiare Lorenzo?

A - 300

B - 200

C - 400

Правильный ответ - C

Задание 05

Chi è Federico?

A - l'amico di Gianna

B - il fratello di Lorenzo

C - il compagno di corso di Lorenzo

Правильный ответ - C

Задание 06

Perché secondo Lorenzo, Valeria è antipatica?

A - è una secchiona e se ne vanta

B - studia troppo

C - non vuole dare gli appunti

Правильный ответ - A

Задание 07

A che ora Lorenzo deve fare l'esame?

A - alle sei di mattina

B - alle sei di pomeriggio

C - alle sette di pomeriggio

Правильный ответ - B

Задание 08

Che cosa vorrebbe fare Lorenzo dopo l'esame?

A - festeggiare

B - andare a lavoro

C - pensare all'altro esame

Правильный ответ - A

Задание 09

Закончи пропуск 1 в тексте подходящей по смыслу формой, выбрав ее из предложенных вариантов.

Gino Bartali, storia di un campione di ciclismo e di umanità

Gino Bartali è stato uno dei più grandi ciclisti italiani, ma anche (1__) grande uomo. La sua storia sportiva è nota (2__) tutti, ma quella privata è poco conosciuta perché Bartali non (3__) mai amato parlare delle sue buone azioni. Una sua frase famosa è: "Il bene si (4__) ma non si dice e certe medaglie si appendono (5__) anima, non alla giacca". Gino Bartali nasce il 18 luglio 1914 (6__) un piccolo paese vicino a Firenze in un tempo in cui (7__) sport nazionale italiano è il ciclismo, non il calcio. Da piccolo Bartali è costretto a usare la bicicletta come mezzo (8__) trasporto per raggiungere Firenze, dove si trova la scuola più vicina. Grazie a questi spostamenti (9__) colline toscane, Bartali comincia (10__) sviluppare le sue doti di ciclista e corridore. A mano a mano che il tempo passa, Gino intuisce che la bicicletta (11__) diventare qualcosa di più di un semplice mezzo di trasporto o (12__) passatempo. (13__) 1935, a 20 anni, partecipa (14__) prima gara ciclistica per professionisti, la corsa Milano-Sanremo. A 36 km dal traguardo, tra lo stupore delle persone (15__), si alza in piedi (16__) pedali e stacca tutti. Nel 1936 Bartali precipita nella disperazione per la morte del fratello minore Giulio, anche lui ciclista, investito da (17__) auto contromano (18__) una gara. Bartali medita (19__) ritiro dall'attività agonistica. La (20__) famiglia però lo incoraggia a proseguire.

A - un

B - uno

C - un'

Правильный ответ - А

Задание 10

Заполни пропуск 2 в тексте подходящей по смыслу формой, выбрав ее из предложенных вариантов.

Gino Bartali, storia di un campione di ciclismo e di umanità

Gino Bartali è stato uno dei più grandi ciclisti italiani, ma anche (1__) grande uomo. La sua storia sportiva è nota (2__) tutti, ma quella privata è poco conosciuta perché Bartali non (3__) mai amato parlare delle sue buone azioni. Una sua frase famosa è: "Il bene si (4__) ma non si dice e certe medaglie si appendono (5__) anima, non alla giacca". Gino Bartali nasce il 18 luglio 1914 (6__) un piccolo paese vicino a Firenze in un tempo in cui (7__) sport nazionale italiano è il ciclismo, non il calcio. Da piccolo Bartali è costretto a usare la bicicletta come mezzo (8__) trasporto per raggiungere Firenze, dove si trova la scuola più vicina. Grazie a questi spostamenti (9__) colline toscane, Bartali comincia (10__) sviluppare le sue doti di ciclista e corridore. A mano a mano che il tempo passa, Gino intuisce che la bicicletta (11__) diventare qualcosa di più di un semplice mezzo di trasporto o (12__) passatempo. (13__) 1935, a 20 anni, partecipa (14__) prima gara ciclistica per professionisti, la corsa Milano-Sanremo. A 36 km dal traguardo, tra lo stupore delle persone (15__), si alza in piedi (16__) pedali e stacca tutti. Nel 1936 Bartali precipita nella disperazione per la morte del fratello minore Giulio, anche lui ciclista, investito da (17__) auto contromano (18__) una gara. Bartali medita (19__) ritiro dall'attività agonistica. La (20__) famiglia però lo incoraggia a proseguire.

A - a

B - con

C - di

Правильный ответ - А

Задание 11

Заполни пропуск 3 в тексте подходящей по смыслу формой, выбрав ее из предложенных вариантов.

Gino Bartali, storia di un campione di ciclismo e di umanità

Gino Bartali è stato uno dei più grandi ciclisti italiani, ma anche (1__) grande uomo. La sua storia sportiva è nota (2__) tutti, ma quella privata è poco conosciuta perché Bartali non (3__) mai amato parlare delle sue buone azioni. Una sua frase famosa è: "Il bene si (4__) ma non si dice e certe medaglie si appendono (5__) anima, non alla giacca". Gino Bartali nasce il 18 luglio 1914 (6__) un piccolo

paese vicino a Firenze in un tempo in cui (7__) sport nazionale italiano è il ciclismo, non il calcio. Da piccolo Bartali è costretto a usare la bicicletta come mezzo (8__) trasporto per raggiungere Firenze, dove si trova la scuola più vicina. Grazie a questi spostamenti (9__) colline toscane, Bartali comincia (10__) sviluppare le sue doti di ciclista e corridore. A mano a mano che il tempo passa, Gino intuisce che la bicicletta (11__) diventare qualcosa di più di un semplice mezzo di trasporto o (12__) passatempo. (13__) 1935, a 20 anni, partecipa (14__) prima gara ciclistica per professionisti, la corsa Milano-Sanremo. A 36 km dal traguardo, tra lo stupore delle persone (15__), si alza in piedi (16__) pedali e stacca tutti. Nel 1936 Bartali precipita nella disperazione per la morte del fratello minore Giulio, anche lui ciclista, investito da (17__) auto contromano (18__) una gara. Bartali medita (19__) ritiro dall'attività agonistica. La (20__) famiglia però lo incoraggia a proseguire.

A - abbia

B - è

C - ha

Правильный ответ - C

Задание 12

Заполни пропуск 4 в тексте подходящей по смыслу формой, выбрав ее из предложенных вариантов.

Gino Bartali, storia di un campione di ciclismo e di umanità

Gino Bartali è stato uno dei più grandi ciclisti italiani, ma anche (1__) grande uomo. La sua storia sportiva è nota (2__) tutti, ma quella privata è poco conosciuta perché Bartali non (3__) mai amato parlare delle sue buone azioni. Una sua frase famosa è: "Il bene si (4__) ma non si dice e certe medaglie si appendono (5__) anima, non alla giacca". Gino Bartali nasce il 18 luglio 1914 (6__) un piccolo paese vicino a Firenze in un tempo in cui (7__) sport nazionale italiano è il ciclismo, non il calcio. Da piccolo Bartali è costretto a usare la bicicletta come mezzo (8__) trasporto per raggiungere Firenze, dove si trova la scuola più vicina. Grazie a questi spostamenti (9__) colline toscane, Bartali comincia (10__) sviluppare le sue doti di ciclista e corridore. A mano a mano che il tempo passa, Gino intuisce che la bicicletta (11__) diventare qualcosa di più di un semplice mezzo di trasporto o (12__) passatempo. (13__) 1935, a 20 anni, partecipa (14__) prima gara ciclistica per professionisti, la corsa Milano-Sanremo. A 36 km dal traguardo, tra lo stupore delle persone (15__), si alza in piedi (16__) pedali e stacca tutti. Nel 1936 Bartali precipita nella disperazione per la morte del fratello minore Giulio, anche lui ciclista, investito da (17__) auto contromano (18__) una gara. Bartali medita (19__) ritiro dall'attività agonistica. La (20__) famiglia però lo incoraggia a proseguire.

A - fanno

B - fa

C - faccia

Правильный ответ - B

Задание 13

Заполни пропуск 5 в тексте подходящей по смыслу формой, выбрав ее из предложенных вариантов.

Gino Bartali, storia di un campione di ciclismo e di umanità

Gino Bartali è stato uno dei più grandi ciclisti italiani, ma anche (1__) grande uomo. La sua storia sportiva è nota (2__) tutti, ma quella privata è poco conosciuta perché Bartali non (3__) mai amato parlare delle sue buone azioni. Una sua frase famosa è: "Il bene si (4__) ma non si dice e certe medaglie si appendono (5__) anima, non alla giacca". Gino Bartali nasce il 18 luglio 1914 (6__) un piccolo paese vicino a Firenze in un tempo in cui (7__) sport nazionale italiano è il ciclismo, non il calcio. Da piccolo Bartali è costretto a usare la bicicletta come mezzo (8__) trasporto per raggiungere Firenze, dove si trova la scuola più vicina. Grazie a questi spostamenti (9__) colline toscane, Bartali comincia (10__) sviluppare le sue doti di ciclista e corridore. A mano a mano che il tempo passa, Gino intuisce che la bicicletta (11__) diventare qualcosa di più di un semplice mezzo di trasporto o (12__) passatempo. (13__) 1935, a 20 anni, partecipa (14__) prima gara ciclistica per professionisti, la corsa Milano-Sanremo. A 36 km dal traguardo, tra lo stupore delle persone (15__), si alza in piedi (16__) pedali e stacca tutti. Nel 1936 Bartali precipita nella disperazione per la morte del fratello minore Giulio, anche lui ciclista, investito da (17__) auto contromano (18__) una gara. Bartali medita (19__) ritiro dall'attività agonistica. La (20__) famiglia però lo incoraggia a proseguire.

A - alla

B - all'

C - al

Правильный ответ - B

Задание 14

Заполни пропуск 6 в тексте подходящей по смыслу формой, выбрав ее из предложенных вариантов.

Gino Bartali, storia di un campione di ciclismo e di umanità

Gino Bartali è stato uno dei più grandi ciclisti italiani, ma anche (1__) grande uomo. La sua storia sportiva è nota (2__) tutti, ma quella privata è poco conosciuta perché Bartali non (3__) mai amato parlare delle sue buone azioni. Una sua frase famosa è: "Il bene si (4__) ma non si dice e certe medaglie si appendono (5__) anima, non alla giacca". Gino Bartali nasce il 18 luglio 1914 (6__) un piccolo paese vicino a Firenze in un tempo in cui (7__) sport nazionale italiano è il ciclismo, non il calcio. Da piccolo Bartali è costretto a usare la bicicletta come mezzo (8__) trasporto per raggiungere Firenze, dove si trova la scuola più vicina. Grazie a questi spostamenti (9__) colline toscane, Bartali comincia (10__) sviluppare le sue doti di ciclista e corridore. A mano a mano che il tempo passa, Gino intuisce che la bicicletta (11__) diventare qualcosa di più di un semplice mezzo di trasporto o (12__) passatempo. (13__) 1935, a 20 anni, partecipa (14__) prima gara ciclistica per professionisti, la corsa Milano-Sanremo. A 36 km dal traguardo, tra lo stupore delle persone (15__), si alza in piedi (16__) pedali e stacca tutti. Nel 1936 Bartali precipita nella disperazione per la morte del fratello minore Giulio, anche lui ciclista, investito da (17__) auto contromano (18__) una gara. Bartali medita (19__) ritiro dall'attività agonistica. La (20__) famiglia però lo incoraggia a proseguire.

A - con

B - per

C - in

Правильный ответ - C

Задание 15

Заполни пропуск 7 в тексте подходящей по смыслу формой, выбрав ее из предложенных вариантов.

Gino Bartali, storia di un campione di ciclismo e di umanità

Gino Bartali è stato uno dei più grandi ciclisti italiani, ma anche (1__) grande uomo. La sua storia sportiva è nota (2__) tutti, ma quella privata è poco conosciuta perché Bartali non (3__) mai amato parlare delle sue buone azioni. Una sua frase famosa è: "Il bene si (4__) ma non si dice e certe medaglie si appendono (5__) anima, non alla giacca". Gino Bartali nasce il 18 luglio 1914 (6__) un piccolo paese vicino a Firenze in un tempo in cui (7__) sport nazionale italiano è il ciclismo, non il calcio. Da piccolo Bartali è costretto a usare la bicicletta come mezzo (8__) trasporto per raggiungere Firenze, dove si trova la scuola più vicina. Grazie a questi spostamenti (9__) colline toscane, Bartali comincia (10__) sviluppare le sue doti di ciclista e corridore. A mano a mano che il tempo passa, Gino intuisce che la bicicletta (11__) diventare qualcosa di più di un semplice mezzo di trasporto o (12__) passatempo. (13__) 1935, a 20 anni, partecipa (14__)

prima gara ciclistica per professionisti, la corsa Milano-Sanremo. A 36 km dal traguardo, tra lo stupore delle persone (15__), si alza in piedi (16__) pedali e stacca tutti. Nel 1936 Bartali precipita nella disperazione per la morte del fratello minore Giulio, anche lui ciclista, investito da (17__) auto contromano (18__) una gara. Bartali medita (19__) ritiro dall'attività agonistica. La (20__) famiglia però lo incoraggia a proseguire.

A - la

B - il

C - lo

Правильный ответ - C

Задание 16

Заполни пропуск 8 в тексте подходящей по смыслу формой, выбрав ее из предложенных вариантов.

Gino Bartali, storia di un campione di ciclismo e di umanità

Gino Bartali è stato uno dei più grandi ciclisti italiani, ma anche (1__) grande uomo. La sua storia sportiva è nota (2__) tutti, ma quella privata è poco conosciuta perché Bartali non (3__) mai amato parlare delle sue buone azioni. Una sua frase famosa è: "Il bene si (4__) ma non si dice e certe medaglie si appendono (5__) anima, non alla giacca". Gino Bartali nasce il 18 luglio 1914 (6__) un piccolo paese vicino a Firenze in un tempo in cui (7__) sport nazionale italiano è il ciclismo, non il calcio. Da piccolo Bartali è costretto a usare la bicicletta come mezzo (8__) trasporto per raggiungere Firenze, dove si trova la scuola più vicina. Grazie a questi spostamenti (9__) colline toscane, Bartali comincia (10__) sviluppare le sue doti di ciclista e corridore. A mano a mano che il tempo passa, Gino intuisce che la bicicletta (11__) diventare qualcosa di più di un semplice mezzo di trasporto o (12__) passatempo. (13__) 1935, a 20 anni, partecipa (14__) prima gara ciclistica per professionisti, la corsa Milano-Sanremo. A 36 km dal traguardo, tra lo stupore delle persone (15__), si alza in piedi (16__) pedali e stacca tutti. Nel 1936 Bartali precipita nella disperazione per la morte del fratello minore Giulio, anche lui ciclista, investito da (17__) auto contromano (18__) una gara. Bartali medita (19__) ritiro dall'attività agonistica. La (20__) famiglia però lo incoraggia a proseguire.

A - da

B - di

C - per

Правильный ответ - В

Задание 17

Заполни пропуск 9 в тексте подходящей по смыслу формой, выбрав ее из предложенных вариантов.

Gino Bartali, storia di un campione di ciclismo e di umanità

Gino Bartali è stato uno dei più grandi ciclisti italiani, ma anche (1__) grande uomo. La sua storia sportiva è nota (2__) tutti, ma quella privata è poco conosciuta perché Bartali non (3__) mai amato parlare delle sue buone azioni. Una sua frase famosa è: "Il bene si (4__) ma non si dice e certe medaglie si appendono (5__) anima, non alla giacca". Gino Bartali nasce il 18 luglio 1914 (6__) un piccolo paese vicino a Firenze in un tempo in cui (7__) sport nazionale italiano è il ciclismo, non il calcio. Da piccolo Bartali è costretto a usare la bicicletta come mezzo (8__) trasporto per raggiungere Firenze, dove si trova la scuola più vicina. Grazie a questi spostamenti (9__) colline toscane, Bartali comincia (10__) sviluppare le sue doti di ciclista e corridore. A mano a mano che il tempo passa, Gino intuisce che la bicicletta (11__) diventare qualcosa di più di un semplice mezzo di trasporto o (12__) passatempo. (13__) 1935, a 20 anni, partecipa (14__) prima gara ciclistica per professionisti, la corsa Milano-Sanremo. A 36 km dal traguardo, tra lo stupore delle persone (15__), si alza in piedi (16__) pedali e stacca tutti. Nel 1936 Bartali precipita nella disperazione per la morte del fratello minore Giulio, anche lui ciclista, investito da (17__) auto contromano (18__) una gara. Bartali medita (19__) ritiro dall'attività agonistica. La (20__) famiglia però lo incoraggia a proseguire.

A - sulle

B - sul

C - sullo

Правильный ответ - А

Задание 18

Заполни пропуск 10 в тексте подходящей по смыслу формой, выбрав ее из предложенных вариантов.

Gino Bartali, storia di un campione di ciclismo e di umanità

Gino Bartali è stato uno dei più grandi ciclisti italiani, ma anche (1__) grande uomo. La sua storia sportiva è nota (2__) tutti, ma quella privata è poco conosciuta perché Bartali non (3__) mai amato parlare delle sue buone azioni. Una sua frase famosa è: "Il bene si (4__) ma non si dice e certe medaglie si appendono (5__) anima, non alla giacca". Gino Bartali nasce il 18 luglio 1914 (6__) un piccolo

paese vicino a Firenze in un tempo in cui (7__) sport nazionale italiano è il ciclismo, non il calcio. Da piccolo Bartali è costretto a usare la bicicletta come mezzo (8__) trasporto per raggiungere Firenze, dove si trova la scuola più vicina. Grazie a questi spostamenti (9__) colline toscane, Bartali comincia (10__) sviluppare le sue doti di ciclista e corridore. A mano a mano che il tempo passa, Gino intuisce che la bicicletta (11__) diventare qualcosa di più di un semplice mezzo di trasporto o (12__) passatempo. (13__) 1935, a 20 anni, partecipa (14__) prima gara ciclistica per professionisti, la corsa Milano-Sanremo. A 36 km dal traguardo, tra lo stupore delle persone (15__), si alza in piedi (16__) pedali e stacca tutti. Nel 1936 Bartali precipita nella disperazione per la morte del fratello minore Giulio, anche lui ciclista, investito da (17__) auto contromano (18__) una gara. Bartali medita (19__) ritiro dall'attività agonistica. La (20__) famiglia però lo incoraggia a proseguire.

A - a

B - di

C - da

Правильный ответ - А

Задание 19

Заполни пропуск 11 в тексте подходящей по смыслу формой, выбрав ее из предложенных вариантов.

Gino Bartali, storia di un campione di ciclismo e di umanità

Gino Bartali è stato uno dei più grandi ciclisti italiani, ma anche (1__) grande uomo. La sua storia sportiva è nota (2__) tutti, ma quella privata è poco conosciuta perché Bartali non (3__) mai amato parlare delle sue buone azioni. Una sua frase famosa è: "Il bene si (4__) ma non si dice e certe medaglie si appendono (5__) anima, non alla giacca". Gino Bartali nasce il 18 luglio 1914 (6__) un piccolo paese vicino a Firenze in un tempo in cui (7__) sport nazionale italiano è il ciclismo, non il calcio. Da piccolo Bartali è costretto a usare la bicicletta come mezzo (8__) trasporto per raggiungere Firenze, dove si trova la scuola più vicina. Grazie a questi spostamenti (9__) colline toscane, Bartali comincia (10__) sviluppare le sue doti di ciclista e corridore. A mano a mano che il tempo passa, Gino intuisce che la bicicletta (11__) diventare qualcosa di più di un semplice mezzo di trasporto o (12__) passatempo. (13__) 1935, a 20 anni, partecipa (14__) prima gara ciclistica per professionisti, la corsa Milano-Sanremo. A 36 km dal traguardo, tra lo stupore delle persone (15__), si alza in piedi (16__) pedali e stacca tutti. Nel 1936 Bartali precipita nella disperazione per la morte del fratello minore Giulio, anche lui ciclista, investito da (17__) auto contromano (18__) una gara. Bartali medita (19__) ritiro dall'attività agonistica. La (20__) famiglia però lo incoraggia a proseguire.

A - deve

B - può

C - possa

Правильный ответ - B

Задание 20

Заполни пропуск 12 в тексте подходящей по смыслу формой, выбрав ее из предложенных вариантов.

Gino Bartali, storia di un campione di ciclismo e di umanità

Gino Bartali è stato uno dei più grandi ciclisti italiani, ma anche (1__) grande uomo. La sua storia sportiva è nota (2__) tutti, ma quella privata è poco conosciuta perché Bartali non (3__) mai amato parlare delle sue buone azioni. Una sua frase famosa è: "Il bene si (4__) ma non si dice e certe medaglie si appendono (5__) anima, non alla giacca". Gino Bartali nasce il 18 luglio 1914 (6__) un piccolo paese vicino a Firenze in un tempo in cui (7__) sport nazionale italiano è il ciclismo, non il calcio. Da piccolo Bartali è costretto a usare la bicicletta come mezzo (8__) trasporto per raggiungere Firenze, dove si trova la scuola più vicina. Grazie a questi spostamenti (9__) colline toscane, Bartali comincia (10__) sviluppare le sue doti di ciclista e corridore. A mano a mano che il tempo passa, Gino intuisce che la bicicletta (11__) diventare qualcosa di più di un semplice mezzo di trasporto o (12__) passatempo. (13__) 1935, a 20 anni, partecipa (14__) prima gara ciclistica per professionisti, la corsa Milano-Sanremo. A 36 km dal traguardo, tra lo stupore delle persone (15__), si alza in piedi (16__) pedali e stacca tutti. Nel 1936 Bartali precipita nella disperazione per la morte del fratello minore Giulio, anche lui ciclista, investito da (17__) auto contromano (18__) una gara. Bartali medita (19__) ritiro dall'attività agonistica. La (20__) famiglia però lo incoraggia a proseguire.

A - lo

B - uno

C - un

Правильный ответ - C

Задание 21

Заполни пропуск 13 в тексте подходящей по смыслу формой, выбрав ее из предложенных вариантов.

Gino Bartali, storia di un campione di ciclismo e di umanità

Gino Bartali è stato uno dei più grandi ciclisti italiani, ma anche (1__) grande uomo. La sua storia sportiva è nota (2__) tutti, ma quella privata è poco conosciuta perché Bartali non (3__) mai amato parlare delle sue buone azioni. Una sua frase famosa è: "Il bene si (4__) ma non si dice e certe medaglie si appendono (5__) anima, non alla giacca". Gino Bartali nasce il 18 luglio 1914 (6__) un piccolo paese vicino a Firenze in un tempo in cui (7__) sport nazionale italiano è il ciclismo, non il calcio. Da piccolo Bartali è costretto a usare la bicicletta come mezzo (8__) trasporto per raggiungere Firenze, dove si trova la scuola più vicina. Grazie a questi spostamenti (9__) colline toscane, Bartali comincia (10__) sviluppare le sue doti di ciclista e corridore. A mano a mano che il tempo passa, Gino intuisce che la bicicletta (11__) diventare qualcosa di più di un semplice mezzo di trasporto o (12__) passatempo. (13__) 1935, a 20 anni, partecipa (14__) prima gara ciclistica per professionisti, la corsa Milano-Sanremo. A 36 km dal traguardo, tra lo stupore delle persone (15__), si alza in piedi (16__) pedali e stacca tutti. Nel 1936 Bartali precipita nella disperazione per la morte del fratello minore Giulio, anche lui ciclista, investito da (17__) auto contromano (18__) una gara. Bartali medita (19__) ritiro dall'attività agonistica. La (20__) famiglia però lo incoraggia a proseguire.

A - nel

B - al

C - in

Правильный ответ - А

Задание 22

Заполни пропуск 14 в тексте подходящей по смыслу формой, выбрав ее из предложенных вариантов.

Gino Bartali, storia di un campione di ciclismo e di umanità

Gino Bartali è stato uno dei più grandi ciclisti italiani, ma anche (1__) grande uomo. La sua storia sportiva è nota (2__) tutti, ma quella privata è poco conosciuta perché Bartali non (3__) mai amato parlare delle sue buone azioni. Una sua frase famosa è: "Il bene si (4__) ma non si dice e certe medaglie si appendono (5__) anima, non alla giacca". Gino Bartali nasce il 18 luglio 1914 (6__) un piccolo paese vicino a Firenze in un tempo in cui (7__) sport nazionale italiano è il ciclismo, non il calcio. Da piccolo Bartali è costretto a usare la bicicletta come mezzo (8__) trasporto per raggiungere Firenze, dove si trova la scuola più vicina. Grazie a questi spostamenti (9__) colline toscane, Bartali comincia (10__) sviluppare le sue doti di ciclista e corridore. A mano a mano che il tempo passa, Gino intuisce che la bicicletta (11__) diventare qualcosa di più di un semplice mezzo di trasporto o (12__) passatempo. (13__) 1935, a 20 anni, partecipa (14__)

prima gara ciclistica per professionisti, la corsa Milano-Sanremo. A 36 km dal traguardo, tra lo stupore delle persone (15__), si alza in piedi (16__) pedali e stacca tutti. Nel 1936 Bartali precipita nella disperazione per la morte del fratello minore Giulio, anche lui ciclista, investito da (17__) auto contromano (18__) una gara. Bartali medita (19__) ritiro dall'attività agonistica. La (20__) famiglia però lo incoraggia a proseguire.

A - allo

B - all'

C - alla

Правильный ответ - C

Задание 23

Заполни пропуск 15 в тексте подходящей по смыслу формой, выбрав ее из предложенных вариантов.

Gino Bartali, storia di un campione di ciclismo e di umanità

Gino Bartali è stato uno dei più grandi ciclisti italiani, ma anche (1__) grande uomo. La sua storia sportiva è nota (2__) tutti, ma quella privata è poco conosciuta perché Bartali non (3__) mai amato parlare delle sue buone azioni. Una sua frase famosa è: "Il bene si (4__) ma non si dice e certe medaglie si appendono (5__) anima, non alla giacca". Gino Bartali nasce il 18 luglio 1914 (6__) un piccolo paese vicino a Firenze in un tempo in cui (7__) sport nazionale italiano è il ciclismo, non il calcio. Da piccolo Bartali è costretto a usare la bicicletta come mezzo (8__) trasporto per raggiungere Firenze, dove si trova la scuola più vicina. Grazie a questi spostamenti (9__) colline toscane, Bartali comincia (10__) sviluppare le sue doti di ciclista e corridore. A mano a mano che il tempo passa, Gino intuisce che la bicicletta (11__) diventare qualcosa di più di un semplice mezzo di trasporto o (12__) passatempo. (13__) 1935, a 20 anni, partecipa (14__) prima gara ciclistica per professionisti, la corsa Milano-Sanremo. A 36 km dal traguardo, tra lo stupore delle persone (15__), si alza in piedi (16__) pedali e stacca tutti. Nel 1936 Bartali precipita nella disperazione per la morte del fratello minore Giulio, anche lui ciclista, investito da (17__) auto contromano (18__) una gara. Bartali medita (19__) ritiro dall'attività agonistica. La (20__) famiglia però lo incoraggia a proseguire.

A - presenti

B - presente

C - presenta

Правильный ответ - А

Задание 24

Заполни пропуск 16 в тексте подходящей по смыслу формой, выбрав ее из предложенных вариантов.

Gino Bartali, storia di un campione di ciclismo e di umanità

Gino Bartali è stato uno dei più grandi ciclisti italiani, ma anche (1__) grande uomo. La sua storia sportiva è nota (2__) tutti, ma quella privata è poco conosciuta perché Bartali non (3__) mai amato parlare delle sue buone azioni. Una sua frase famosa è: "Il bene si (4__) ma non si dice e certe medaglie si appendono (5__) anima, non alla giacca". Gino Bartali nasce il 18 luglio 1914 (6__) un piccolo paese vicino a Firenze in un tempo in cui (7__) sport nazionale italiano è il ciclismo, non il calcio. Da piccolo Bartali è costretto a usare la bicicletta come mezzo (8__) trasporto per raggiungere Firenze, dove si trova la scuola più vicina. Grazie a questi spostamenti (9__) colline toscane, Bartali comincia (10__) sviluppare le sue doti di ciclista e corridore. A mano a mano che il tempo passa, Gino intuisce che la bicicletta (11__) diventare qualcosa di più di un semplice mezzo di trasporto o (12__) passatempo. (13__) 1935, a 20 anni, partecipa (14__) prima gara ciclistica per professionisti, la corsa Milano-Sanremo. A 36 km dal traguardo, tra lo stupore delle persone (15__), si alza in piedi (16__) pedali e stacca tutti. Nel 1936 Bartali precipita nella disperazione per la morte del fratello minore Giulio, anche lui ciclista, investito da (17__) auto contromano (18__) una gara. Bartali medita (19__) ritiro dall'attività agonistica. La (20__) famiglia però lo incoraggia a proseguire.

A - sugli

B - sulle

C - sui

Правильный ответ - С

Задание 25

Заполни пропуск 17 в тексте подходящей по смыслу формой, выбрав ее из предложенных вариантов.

Gino Bartali, storia di un campione di ciclismo e di umanità

Gino Bartali è stato uno dei più grandi ciclisti italiani, ma anche (1__) grande uomo. La sua storia sportiva è nota (2__) tutti, ma quella privata è poco conosciuta perché Bartali non (3__) mai amato parlare delle sue buone azioni. Una sua frase famosa è: "Il bene si (4__) ma non si dice e certe medaglie si appendono (5__) anima, non alla giacca". Gino Bartali nasce il 18 luglio 1914 (6__) un piccolo

paese vicino a Firenze in un tempo in cui (7__) sport nazionale italiano è il ciclismo, non il calcio. Da piccolo Bartali è costretto a usare la bicicletta come mezzo (8__) trasporto per raggiungere Firenze, dove si trova la scuola più vicina. Grazie a questi spostamenti (9__) colline toscane, Bartali comincia (10__) sviluppare le sue doti di ciclista e corridore. A mano a mano che il tempo passa, Gino intuisce che la bicicletta (11__) diventare qualcosa di più di un semplice mezzo di trasporto o (12__) passatempo. (13__) 1935, a 20 anni, partecipa (14__) prima gara ciclistica per professionisti, la corsa Milano-Sanremo. A 36 km dal traguardo, tra lo stupore delle persone (15__), si alza in piedi (16__) pedali e stacca tutti. Nel 1936 Bartali precipita nella disperazione per la morte del fratello minore Giulio, anche lui ciclista, investito da (17__) auto contromano (18__) una gara. Bartali medita (19__) ritiro dall'attività agonistica. La (20__) famiglia però lo incoraggia a proseguire.

A - una

B - un

C - un'

Правильный ответ - B

Задание 26

Заполни пропуск 18 в тексте подходящей по смыслу формой, выбрав ее из предложенных вариантов.

Gino Bartali, storia di un campione di ciclismo e di umanità

Gino Bartali è stato uno dei più grandi ciclisti italiani, ma anche (1__) grande uomo. La sua storia sportiva è nota (2__) tutti, ma quella privata è poco conosciuta perché Bartali non (3__) mai amato parlare delle sue buone azioni. Una sua frase famosa è: "Il bene si (4__) ma non si dice e certe medaglie si appendono (5__) anima, non alla giacca". Gino Bartali nasce il 18 luglio 1914 (6__) un piccolo paese vicino a Firenze in un tempo in cui (7__) sport nazionale italiano è il ciclismo, non il calcio. Da piccolo Bartali è costretto a usare la bicicletta come mezzo (8__) trasporto per raggiungere Firenze, dove si trova la scuola più vicina. Grazie a questi spostamenti (9__) colline toscane, Bartali comincia (10__) sviluppare le sue doti di ciclista e corridore. A mano a mano che il tempo passa, Gino intuisce che la bicicletta (11__) diventare qualcosa di più di un semplice mezzo di trasporto o (12__) passatempo. (13__) 1935, a 20 anni, partecipa (14__) prima gara ciclistica per professionisti, la corsa Milano-Sanremo. A 36 km dal traguardo, tra lo stupore delle persone (15__), si alza in piedi (16__) pedali e stacca tutti. Nel 1936 Bartali precipita nella disperazione per la morte del fratello minore Giulio, anche lui ciclista, investito da (17__) auto contromano (18__) una gara. Bartali medita (19__) ritiro dall'attività agonistica. La (20__) famiglia però lo incoraggia a proseguire.

A - tra

B - durante

C - per

Правильный ответ - B

Задание 27

Заполни пропуск 19 в тексте подходящей по смыслу формой, выбрав ее из предложенных вариантов.

Gino Bartali, storia di un campione di ciclismo e di umanità

Gino Bartali è stato uno dei più grandi ciclisti italiani, ma anche (1__) grande uomo. La sua storia sportiva è nota (2__) tutti, ma quella privata è poco conosciuta perché Bartali non (3__) mai amato parlare delle sue buone azioni. Una sua frase famosa è: "Il bene si (4__) ma non si dice e certe medaglie si appendono (5__) anima, non alla giacca". Gino Bartali nasce il 18 luglio 1914 (6__) un piccolo paese vicino a Firenze in un tempo in cui (7__) sport nazionale italiano è il ciclismo, non il calcio. Da piccolo Bartali è costretto a usare la bicicletta come mezzo (8__) trasporto per raggiungere Firenze, dove si trova la scuola più vicina. Grazie a questi spostamenti (9__) colline toscane, Bartali comincia (10__) sviluppare le sue doti di ciclista e corridore. A mano a mano che il tempo passa, Gino intuisce che la bicicletta (11__) diventare qualcosa di più di un semplice mezzo di trasporto o (12__) passatempo. (13__) 1935, a 20 anni, partecipa (14__) prima gara ciclistica per professionisti, la corsa Milano-Sanremo. A 36 km dal traguardo, tra lo stupore delle persone (15__), si alza in piedi (16__) pedali e stacca tutti. Nel 1936 Bartali precipita nella disperazione per la morte del fratello minore Giulio, anche lui ciclista, investito da (17__) auto contromano (18__) una gara. Bartali medita (19__) ritiro dall'attività agonistica. La (20__) famiglia però lo incoraggia a proseguire.

A - lo

B - il

C - la

Правильный ответ - B

Задание 28

Заполни пропуск 20 в тексте подходящей по смыслу формой, выбрав ее из предложенных вариантов.

Gino Bartali, storia di un campione di ciclismo e di umanità

Gino Bartali è stato uno dei più grandi ciclisti italiani, ma anche (1__) grande uomo. La sua storia sportiva è nota (2__) tutti, ma quella privata è poco conosciuta perché Bartali non (3__) mai amato parlare delle sue buone azioni. Una sua frase famosa è: "Il bene si (4__) ma non si dice e certe medaglie si appendono (5__) anima, non alla giacca". Gino Bartali nasce il 18 luglio 1914 (6__) un piccolo paese vicino a Firenze in un tempo in cui (7__) sport nazionale italiano è il ciclismo, non il calcio. Da piccolo Bartali è costretto a usare la bicicletta come mezzo (8__) trasporto per raggiungere Firenze, dove si trova la scuola più vicina. Grazie a questi spostamenti (9__) colline toscane, Bartali comincia (10__) sviluppare le sue doti di ciclista e corridore. A mano a mano che il tempo passa, Gino intuisce che la bicicletta (11__) diventare qualcosa di più di un semplice mezzo di trasporto o (12__) passatempo. (13__) 1935, a 20 anni, partecipa (14__) prima gara ciclistica per professionisti, la corsa Milano-Sanremo. A 36 km dal traguardo, tra lo stupore delle persone (15__), si alza in piedi (16__) pedali e stacca tutti. Nel 1936 Bartali precipita nella disperazione per la morte del fratello minore Giulio, anche lui ciclista, investito da (17__) auto contromano (18__) una gara. Bartali medita (19__) ritiro dall'attività agonistica. La (20__) famiglia però lo incoraggia a proseguire.

A - loro

B - sua

C - tua

Правильный ответ - B

Задание 29

Закончи предложение, указав правильный вариант ответа по географии и истории Италии.

Il Parco del Gran Paradiso si trova...

A - tra il Piemonte e la Valle d'Aosta

B - tra Liguria e Veneto

C - tra Toscana e Lazio

Правильный ответ - A

Задание 30

Закончи предложение, указав правильный вариант ответа по географии и истории Италии.

Fino alla prima guerra mondiale questa regione faceva parte dell’Austria.

A - Trentino-Alto Adige

B - Liguria

C - Friuli – Venezia Giulia

Правильный ответ - А

Задание 31

Закончи предложение, указав правильный вариант ответа по географии и истории Италии.

La regione, il cui nome di origine tedesca, significa confine

A - Veneto

B - Marche

C - Umbria

Правильный ответ - В

Задание 32

Закончи предложение, указав правильный вариант ответа по географии и истории Италии.

La capitale della Repubblica Cisalpina era ...

A - Torino

B - Venezia

C - Milano

Правильный ответ - С

Задание 33

Закончи предложение, указав правильный вариант ответа по географии и истории Италии.

Prodi ha guidato negli anni 90 il partito...

A - Lega di Nord

B - Ulivo

C - Alleanza nazionale

Правильный ответ - B

Задание 34

Закончи предложение, указав правильный вариант ответа по культуре Италии.

Il prosciutto San Daniele è un prodotto tipico di

A - Friuli – Venezia Giulia

B - Veneto

C - Liguria

Правильный ответ - A

Задание 35

Закончи предложение, указав правильный вариант ответа по культуре Италии.

Carlo Rubbia ha ricevuto il Nobel per...

A - matematica

B - fisica

C - biologia

Правильный ответ - B

Задание 36

Закончи предложение, указав правильный вариант ответа по культуре Италии.

I famosi confetti di Sulmona hanno il rivestimento solo...

A - di mandorla

B - di pistacchio

C - di zucchero

Правильный ответ - C

Задание 37

Закончи предложение, указав правильный вариант ответа по культуре Италии.

Gli spaghetti all'amatriciana devono il loro nome a ...

A - un paese in provincia di Rieti

B - un salume piccante

C - un cuoco romano

Правильный ответ - A

Задание 38

Закончи предложение, указав правильный вариант ответа по культуре Италии.

Il commissario Montalbano è un protagonista dei romanzi di ...

A - A. Camilleri

B - D. Buzzati

C - G. Ledda

Правильный ответ - A

Задание 39

Прочитай текст и закончи предложение, выбрав вариант ответа из трех предложенных.

Lamborghini: dai trattori alle auto sportive per sfida

Ferruccio Lamborghini nasce nel 1916 in provincia di Ferrara, in Emilia Romagna, sotto il segno del Toro. Non sappiamo se l'oroscopo era importante per lui, ma sceglierà proprio il Toro come simbolo di impegno e di forza che, da piccolo artigiano, trasformerà questo imprenditore emiliano in un uomo ricco e apprezzato in tutto il mondo. Finita la Seconda guerra mondiale, l'economia italiana riparte a cominciare dalla produzione agricola. Ferruccio Lamborghini, appassionato di meccanica, capisce che è il momento giusto per iniziare a fabbricare trattori economici.

Nel 1948 fonda a Cento la Lamborghini Trattori. Non lontano da Cento, a Maranello, c'è Enzo Ferrari, un imprenditore di successo, che produce le bellissime auto da corsa che tutti conosciamo. L'avventura di Ferruccio Lamborghini nel mondo delle auto comincia all'inizio del 1960, quando diventa uno dei tanti ricchi clienti di Enzo Ferrari che hanno la passione per le auto da corsa. Ferruccio si arricchisce grazie ai suoi trattori e può acquistare automobili costose e veloci. Arriva ad avere un'auto per ogni giorno della settimana: Jaguar, Alfa Romeo, Maserati e Ferrari. Si accorge però che ha continuamente problemi alla frizione della sua Ferrari 250 GT.

Dal momento che conosce bene i motori, sostituisce la frizione della Ferrari con quella dei suoi trattori e decide di andare direttamente a Maranello per parlare con Ferrari stesso e suggerire la sua modifica, decisamente migliore rispetto all'originale. La risposta di Ferrari diventerà famosa: "La mia macchina funziona benissimo, sei tu che non sai guidare le Ferrari. Torna a guidare i tuoi trattori!" Lamborghini torna a casa e comincia a lavorare duramente per sfidare il re delle auto da corsa e costruire l'auto sportiva perfetta. Solo un anno dopo Ferruccio fonda la casa automobilistica Lamborghini. La sua auto sportiva, la Miura, viene presentata al Salone di Ginevra del 1966 e conquista il pubblico. Grazie a quella lite con Enzo Ferrari e grazie al carattere combattivo di un uomo deciso a mostrare al mondo le sue conoscenze in fatto di motori, il marchio Lamborghini è oggi un mito del settore automobilistico.

F. Lamborghini nasce nel 1916 in provincia di Ferrara sotto il segno del ...

A - pesci

B - leone

C - toro

Правильный ответ - C

Задание 40

Прочитай текст и закончи предложение, выбрав вариант ответа из трех предложенных.

Lamborghini: dai trattori alle auto sportive per sfida

Ferruccio Lamborghini nasce nel 1916 in provincia di Ferrara, in Emilia Romagna, sotto il segno del Toro. Non sappiamo se l'oroscopo era importante per lui, ma sceglierà proprio il Toro come simbolo di impegno e di forza che, da piccolo artigiano, trasformerà questo imprenditore emiliano in un uomo ricco e apprezzato in tutto il mondo. Finita la Seconda guerra mondiale, l'economia italiana riparte a cominciare dalla produzione agricola. Ferruccio Lamborghini, appassionato di meccanica, capisce che è il momento giusto per iniziare a fabbricare trattori economici.

Nel 1948 fonda a Cento la Lamborghini Trattori. Non lontano da Cento, a Maranello, c'è Enzo Ferrari, un imprenditore di successo, che produce le bellissime auto da corsa che tutti conosciamo. L'avventura di Ferruccio Lamborghini nel mondo delle auto comincia all'inizio del 1960, quando diventa uno dei tanti ricchi clienti di Enzo Ferrari che hanno la passione per le auto da corsa. Ferruccio si arricchisce grazie ai suoi trattori e può acquistare automobili costose e veloci. Arriva ad avere un'auto per ogni giorno della settimana: Jaguar, Alfa Romeo, Maserati e Ferrari. Si accorge però che ha continuamente problemi alla frizione della sua Ferrari 250 GT.

Dal momento che conosce bene i motori, sostituisce la frizione della Ferrari con quella dei suoi trattori e decide di andare direttamente a Maranello per parlare con Ferrari stesso e suggerire la sua modifica, decisamente migliore rispetto all'originale. La risposta di Ferrari diventerà famosa: "La mia macchina funziona benissimo, sei tu che non sai guidare le Ferrari. Torna a guidare i tuoi trattori!" Lamborghini torna a casa e comincia a lavorare duramente per sfidare il re delle auto da corsa e costruire l'auto sportiva perfetta. Solo un anno dopo Ferruccio fonda la casa automobilistica Lamborghini. La sua auto sportiva, la Miura, viene presentata al Salone di Ginevra del 1966 e conquista il pubblico. Grazie a quella lite con Enzo Ferrari e grazie al carattere combattivo di un uomo deciso a mostrare al mondo le sue conoscenze in fatto di motori, il marchio Lamborghini è oggi un mito del settore automobilistico.

F. Lamborghini era appassionato di ...

A - produzione Agricola

B - musica

C - meccanica

Правильный ответ - C

Задание 41

Прочитай текст и закончи предложение, выбрав вариант ответа из трех предложенных.

Lamborghini: dai trattori alle auto sportive per sfida

Ferruccio Lamborghini nasce nel 1916 in provincia di Ferrara, in Emilia Romagna, sotto il segno del Toro. Non sappiamo se l'oroscopo era importante per lui, ma sceglierà proprio il Toro come simbolo di impegno e di forza che, da piccolo artigiano, trasformerà questo imprenditore emiliano in un uomo ricco e apprezzato in tutto il mondo. Finita la Seconda guerra mondiale, l'economia italiana riparte a cominciare dalla produzione agricola. Ferruccio Lamborghini, appassionato di meccanica, capisce che è il momento giusto per iniziare a fabbricare trattori economici.

Nel 1948 fonda a Cento la Lamborghini Trattori. Non lontano da Cento, a Maranello, c'è Enzo Ferrari, un imprenditore di successo, che produce le bellissime auto da corsa che tutti conosciamo. L'avventura di Ferruccio Lamborghini nel mondo delle auto comincia all'inizio del 1960, quando diventa uno dei tanti ricchi clienti di Enzo Ferrari che hanno la passione per le auto da corsa. Ferruccio si arricchisce grazie ai suoi trattori e può acquistare automobili costose e veloci. Arriva ad avere un'auto per ogni giorno della settimana: Jaguar, Alfa Romeo, Maserati e Ferrari. Si accorge però che ha continuamente problemi alla frizione della sua Ferrari 250 GT.

Dal momento che conosce bene i motori, sostituisce la frizione della Ferrari con quella dei suoi trattori e decide di andare direttamente a Maranello per parlare con Ferrari stesso e suggerire la sua modifica, decisamente migliore rispetto all'originale. La risposta di Ferrari diventerà famosa: "La mia macchina funziona benissimo, sei tu che non sai guidare le Ferrari. Torna a guidare i tuoi trattori!" Lamborghini torna a casa e comincia a lavorare duramente per sfidare il re delle auto da corsa e costruire l'auto sportiva perfetta. Solo un anno dopo Ferruccio fonda la casa automobilistica Lamborghini. La sua auto sportiva, la Miura, viene presentata al Salone di Ginevra del 1966 e conquista il pubblico. Grazie a quella lite con Enzo Ferrari e grazie al carattere combattivo di un uomo deciso a mostrare al mondo le sue conoscenze in fatto di motori, il marchio Lamborghini è oggi un mito del settore automobilistico.

Enzo Ferrari, un imprenditore di successo, che produce ...

A - le auto da corsa

B - i trattori

C - i motori

Правильный ответ - А

Задание 42

Прочитай текст и закончи предложение, выбрав вариант ответа из трех предложенных.

Lamborghini: dai trattori alle auto sportive per sfida

Ferruccio Lamborghini nasce nel 1916 in provincia di Ferrara, in Emilia Romagna, sotto il segno del Toro. Non sappiamo se l'oroscopo era importante per lui, ma sceglierà proprio il Toro come simbolo di impegno e di forza che, da piccolo artigiano, trasformerà questo imprenditore emiliano in un uomo ricco e apprezzato in tutto il mondo. Finita la Seconda guerra mondiale, l'economia italiana riparte a cominciare dalla produzione agricola. Ferruccio Lamborghini, appassionato di meccanica, capisce che è il momento giusto per iniziare a fabbricare trattori economici.

Nel 1948 fonda a Cento la Lamborghini Trattori. Non lontano da Cento, a Maranello, c'è Enzo Ferrari, un imprenditore di successo, che produce le bellissime auto da corsa che tutti conosciamo. L'avventura di Ferruccio Lamborghini nel mondo delle auto comincia all'inizio del 1960, quando diventa uno dei tanti ricchi clienti di Enzo Ferrari che hanno la passione per le auto da corsa. Ferruccio si arricchisce grazie ai suoi trattori e può acquistare automobili costose e veloci. Arriva ad avere un'auto per ogni giorno della settimana: Jaguar, Alfa Romeo, Maserati e Ferrari. Si accorge però che ha continuamente problemi alla frizione della sua Ferrari 250 GT.

Dal momento che conosce bene i motori, sostituisce la frizione della Ferrari con quella dei suoi trattori e decide di andare direttamente a Maranello per parlare con Ferrari stesso e suggerire la sua modifica, decisamente migliore rispetto all'originale. La risposta di Ferrari diventerà famosa: "La mia macchina funziona benissimo, sei tu che non sai guidare le Ferrari. Torna a guidare i tuoi trattori!" Lamborghini torna a casa e comincia a lavorare duramente per sfidare il re delle auto da corsa e costruire l'auto sportiva perfetta. Solo un anno dopo Ferruccio fonda la casa automobilistica Lamborghini. La sua auto sportiva, la Miura, viene presentata al Salone di Ginevra del 1966 e conquista il pubblico. Grazie a quella lite con Enzo Ferrari e grazie al carattere combattivo di un uomo deciso a mostrare al mondo le sue conoscenze in fatto di motori, il marchio Lamborghini è oggi un mito del settore automobilistico.

F. Lamborghini propone a sostituire ...

A - la frizione dei trattori

B - la frizione della Ferrari

C - i motori dei trattori

Правильный ответ - B

Задание 43

Прочитай текст и закончи предложение, выбрав вариант ответа из трех предложенных.

Lamborghini: dai trattori alle auto sportive per sfida

Ferruccio Lamborghini nasce nel 1916 in provincia di Ferrara, in Emilia Romagna, sotto il segno del Toro. Non sappiamo se l'oroscopo era importante per lui, ma sceglierà proprio il Toro come simbolo di impegno e di forza che, da piccolo artigiano, trasformerà questo imprenditore emiliano in un uomo ricco e apprezzato in tutto il mondo. Finita la Seconda guerra mondiale, l'economia italiana riparte a cominciare dalla produzione agricola. Ferruccio Lamborghini, appassionato di meccanica, capisce che è il momento giusto per iniziare a fabbricare trattori economici.

Nel 1948 fonda a Cento la Lamborghini Trattori. Non lontano da Cento, a Maranello, c'è Enzo Ferrari, un imprenditore di successo, che produce le bellissime auto da corsa che tutti conosciamo. L'avventura di Ferruccio Lamborghini nel mondo delle auto comincia all'inizio del 1960, quando diventa uno dei tanti ricchi clienti di Enzo Ferrari che hanno la passione per le auto da corsa. Ferruccio si arricchisce grazie ai suoi trattori e può acquistare automobili costose e veloci. Arriva ad avere un'auto per ogni giorno della settimana: Jaguar, Alfa Romeo, Maserati e Ferrari. Si accorge però che ha continuamente problemi alla frizione della sua Ferrari 250 GT.

Dal momento che conosce bene i motori, sostituisce la frizione della Ferrari con quella dei suoi trattori e decide di andare direttamente a Maranello per parlare con Ferrari stesso e suggerire la sua modifica, decisamente migliore rispetto all'originale. La risposta di Ferrari diventerà famosa: "La mia macchina funziona benissimo, sei tu che non sai guidare le Ferrari. Torna a guidare i tuoi trattori!" Lamborghini torna a casa e comincia a lavorare duramente per sfidare il re delle auto da corsa e costruire l'auto sportiva perfetta. Solo un anno dopo Ferruccio fonda la casa automobilistica Lamborghini. La sua auto sportiva, la Miura, viene presentata al Salone di Ginevra del 1966 e conquista il pubblico. Grazie a quella lite con Enzo Ferrari e grazie al carattere combattivo di un uomo deciso a mostrare al mondo le sue conoscenze in fatto di motori, il marchio Lamborghini è oggi un mito del settore automobilistico.

La risposta di Ferrari diventerà famosa: “Sei tu che non sai guidare le ... ! »

A - Alfa Romeo

B - Ferrari

C - Jaguar

Правильный ответ - B

Задание 44

Прочитай текст и закончи предложение, выбрав вариант ответа из трех предложенных.

Lamborghini: dai trattori alle auto sportive per sfida

Ferruccio Lamborghini nasce nel 1916 in provincia di Ferrara, in Emilia Romagna, sotto il segno del Toro. Non sappiamo se l'oroscopo era importante per lui, ma sceglierà proprio il Toro come simbolo di impegno e di forza che, da piccolo artigiano, trasformerà questo imprenditore emiliano in un uomo ricco e apprezzato in tutto il mondo. Finita la Seconda guerra mondiale, l'economia italiana riparte a cominciare dalla produzione agricola. Ferruccio Lamborghini, appassionato di meccanica, capisce che è il momento giusto per iniziare a fabbricare trattori economici.

Nel 1948 fonda a Cento la Lamborghini Trattori. Non lontano da Cento, a Maranello, c'è Enzo Ferrari, un imprenditore di successo, che produce le bellissime auto da corsa che tutti conosciamo. L'avventura di Ferruccio Lamborghini nel mondo delle auto comincia all'inizio del 1960, quando diventa uno dei tanti ricchi clienti di Enzo Ferrari che hanno la passione per le auto da corsa. Ferruccio si arricchisce grazie ai suoi trattori e può acquistare automobili costose e veloci. Arriva ad avere un'auto per ogni giorno della settimana: Jaguar, Alfa Romeo, Maserati e Ferrari. Si accorge però che ha continuamente problemi alla frizione della sua Ferrari 250 GT.

Dal momento che conosce bene i motori, sostituisce la frizione della Ferrari con quella dei suoi trattori e decide di andare direttamente a Maranello per parlare con Ferrari stesso e suggerire la sua modifica, decisamente migliore rispetto all'originale. La risposta di Ferrari diventerà famosa: "La mia macchina funziona benissimo, sei tu che non sai guidare le Ferrari. Torna a guidare i tuoi trattori!" Lamborghini torna a casa e comincia a lavorare duramente per sfidare il re delle auto da corsa e costruire l'auto sportiva perfetta. Solo un anno dopo Ferruccio fonda la casa automobilistica Lamborghini. La sua auto sportiva, la Miura, viene presentata al Salone di Ginevra del 1966 e conquista il pubblico. Grazie a quella lite con Enzo Ferrari e grazie al carattere combattivo di un uomo deciso a mostrare al mondo le sue conoscenze in fatto di motori, il marchio Lamborghini è oggi un mito del settore automobilistico.

La Miura è ...

A - l'auto sportiva

B - il trattore preferito

C - una nave

Правильный ответ - А

Задание 45

Прочитай текст и закончи предложение, выбрав вариант ответа из трех предложенных.

Lamborghini: dai trattori alle auto sportive per sfida

Ferruccio Lamborghini nasce nel 1916 in provincia di Ferrara, in Emilia Romagna, sotto il segno del Toro. Non sappiamo se l'oroscopo era importante per lui, ma sceglierà proprio il Toro come simbolo di impegno e di forza che, da piccolo artigiano, trasformerà questo imprenditore emiliano in un uomo ricco e apprezzato in tutto il mondo. Finita la Seconda guerra mondiale, l'economia italiana riparte a cominciare dalla produzione agricola. Ferruccio Lamborghini, appassionato di meccanica, capisce che è il momento giusto per iniziare a fabbricare trattori economici.

Nel 1948 fonda a Cento la Lamborghini Trattori. Non lontano da Cento, a Maranello, c'è Enzo Ferrari, un imprenditore di successo, che produce le bellissime auto da corsa che tutti conosciamo. L'avventura di Ferruccio Lamborghini nel mondo delle auto comincia all'inizio del 1960, quando diventa uno dei tanti ricchi clienti di Enzo Ferrari che hanno la passione per le auto da corsa. Ferruccio si arricchisce grazie ai suoi trattori e può acquistare automobili costose e veloci. Arriva ad avere un'auto per ogni giorno della settimana: Jaguar, Alfa Romeo, Maserati e Ferrari. Si accorge però che ha continuamente problemi alla frizione della sua Ferrari 250 GT.

Dal momento che conosce bene i motori, sostituisce la frizione della Ferrari con quella dei suoi trattori e decide di andare direttamente a Maranello per parlare con Ferrari stesso e suggerire la sua modifica, decisamente migliore rispetto all'originale. La risposta di Ferrari diventerà famosa: "La mia macchina funziona benissimo, sei tu che non sai guidare le Ferrari. Torna a guidare i tuoi trattori!" Lamborghini torna a casa e comincia a lavorare duramente per sfidare il re delle auto da corsa e costruire l'auto sportiva perfetta. Solo un anno dopo Ferruccio fonda la casa automobilistica Lamborghini. La sua auto sportiva, la Miura, viene presentata al Salone di Ginevra del 1966 e conquista il pubblico. Grazie a quella lite con Enzo Ferrari e grazie al carattere combattivo di un uomo deciso a mostrare al mondo le sue conoscenze in fatto di motori, il marchio Lamborghini è oggi un mito del settore automobilistico.

Il marchio Lamborghini oggi ...

A - è un mito

B - non esiste

C - appartiene a Ferrari

Правильный ответ - А

Задание 46

Прочитайте текст и укажите ответ на вопрос, правдиво ли утверждение или ложно (vero o falso).

Nutella: la crema spalmabile che piace a tutti

La Nutella è una crema spalmabile inventata in Italia nel 1964 e oggi famosa in tutto il mondo. La Nutella nasce nelle colline delle Langhe, in Piemonte, dove c'è l'ingrediente principale: la nocciola. La Nutella piace a tutti, bambini, ragazzi e adulti.

Ripercorriamo l'incredibile storia di questo famoso prodotto italiano. Siamo ad Alba, in Piemonte, subito dopo la seconda guerra mondiale. A quel tempo è molto difficile trovare il cacao, ma il pasticciere Pietro Ferrero, nel suo laboratorio di dolci, riesce a trasformare questo problema in una grande opportunità. Pietro inventa una pasta dolce con poco cacao, zucchero e nocciole, raccolte in abbondanza in queste terre.

Nel 1946 nasce l'antenato della Nutella: il Giandujot. Ha la forma di un panetto avvolto dalla carta stagnola, è solido e può essere tagliato a fette da mettere sul pane. Prova dopo prova, Michele crea una miscela di oli vegetali capaci di rendere cremosa e spalmabile la pasta di cioccolato e trasforma il Giandujot in un nuovo prodotto: la Supercrema. Il segreto di questa miscela di oli è ancora oggi un vero mistero. Nel 1964, dalla ricetta perfezionata nasce il primo vasetto della nuova crema a base di nocciole e cacao. Questa crema si chiama Nutella. Non solo la ricetta, ma anche la scelta del nome è vincente perché è facile da pronunciare anche all'estero e contiene la parola "nut", che in inglese significa nocciola. Nutella diventa sinonimo di crema spalmabile alla nocciola. Oggi si vendono circa 250 mila tonnellate all'anno di Nutella in 75 Paesi diversi.

L'ingrediente principale della Nutella è lo zucchero.

A - vero

B - falso

Правильный ответ - B

Задание 47

Прочитайте текст и укажите ответ на вопрос, правдиво ли утверждение или ложно (vero o falso).

Nutella: la crema spalmabile che piace a tutti

La Nutella è una crema spalmabile inventata in Italia nel 1964 e oggi famosa in tutto il mondo. La Nutella nasce nelle colline delle Langhe, in Piemonte, dove c'è l'ingrediente principale: la nocciola. La Nutella piace a tutti, bambini, ragazzi e adulti.

Ripercorriamo l'incredibile storia di questo famoso prodotto italiano. Siamo ad Alba, in Piemonte, subito dopo la seconda guerra mondiale. A quel tempo è molto difficile trovare il cacao, ma il pasticciere Pietro Ferrero, nel suo laboratorio di dolci, riesce a trasformare questo problema in una grande opportunità. Pietro inventa una pasta dolce con poco cacao, zucchero e nocciole, raccolte in abbondanza in queste terre.

Nel 1946 nasce l'antenato della Nutella: il Giandujot. Ha la forma di un panetto avvolto dalla carta stagnola, è solido e può essere tagliato a fette da mettere sul pane. Prova dopo prova, Michele crea una miscela di oli vegetali capaci di rendere cremosa e spalmabile la pasta di cioccolato e trasforma il Giandujot in un nuovo prodotto: la Supercrema. Il segreto di questa miscela di oli è ancora oggi un vero mistero. Nel 1964, dalla ricetta perfezionata nasce il primo vasetto della nuova crema a base di nocciole e cacao. Questa crema si chiama Nutella. Non solo la ricetta, ma anche la scelta del nome è vincente perché è facile da pronunciare anche all'estero e contiene la parola "nut", che in inglese significa nocciola. Nutella diventa sinonimo di crema spalmabile alla nocciola. Oggi si vendono circa 250 mila tonnellate all'anno di Nutella in 75 Paesi diversi.

La Nutella piace solo ai bambini.

A - vero

B - falso

Правильный ответ - B

Задание 48

Прочитайте текст и укажите ответ на вопрос, правдиво ли утверждение или ложно (vero o falso).

Nutella: la crema spalmabile che piace a tutti

La Nutella è una crema spalmabile inventata in Italia nel 1964 e oggi famosa in tutto il mondo. La Nutella nasce nelle colline delle Langhe, in Piemonte, dove c'è l'ingrediente principale: la nocciola. La Nutella piace a tutti, bambini, ragazzi e adulti.

Ripercorriamo l'incredibile storia di questo famoso prodotto italiano. Siamo ad Alba, in Piemonte, subito dopo la seconda guerra mondiale. A quel tempo è molto difficile trovare il cacao, ma il pasticciere Pietro Ferrero, nel suo laboratorio di dolci, riesce a trasformare questo problema in una grande opportunità. Pietro inventa una pasta dolce con poco cacao, zucchero e nocciole, raccolte in abbondanza in queste terre.

Nel 1946 nasce l'antenato della Nutella: il Giandujot. Ha la forma di un panetto avvolto dalla carta stagnola, è solido e può essere tagliato a fette da mettere sul pane. Prova dopo prova, Michele crea una miscela di oli vegetali capaci di rendere cremosa e spalmabile la pasta di cioccolato e trasforma il Giandujot in un nuovo

prodotto: la Supercrema. Il segreto di questa miscela di oli è ancora oggi un vero mistero. Nel 1964, dalla ricetta perfezionata nasce il primo vasetto della nuova crema a base di nocciole e cacao. Questa crema si chiama Nutella. Non solo la ricetta, ma anche la scelta del nome è vincente perché è facile da pronunciare anche all'estero e contiene la parola "nut", che in inglese significa nocciola. Nutella diventa sinonimo di crema spalmabile alla nocciola. Oggi si vendono circa 250 mila tonnellate all'anno di Nutella in 75 Paesi diversi.

La prima Nutella viene inventata in un laboratorio del Piemonte.

A - vero

B - falso

Правильный ответ - А

Задание 49

Прочитайте текст и укажите ответ на вопрос, правдиво ли утверждение или ложно (vero o falso).

Nutella: la crema spalmabile che piace a tutti

La Nutella è una crema spalmabile inventata in Italia nel 1964 e oggi famosa in tutto il mondo. La Nutella nasce nelle colline delle Langhe, in Piemonte, dove c'è l'ingrediente principale: la nocciola. La Nutella piace a tutti, bambini, ragazzi e adulti.

Ripercorriamo l'incredibile storia di questo famoso prodotto italiano. Siamo ad Alba, in Piemonte, subito dopo la seconda guerra mondiale. A quel tempo è molto difficile trovare il cacao, ma il pasticciere Pietro Ferrero, nel suo laboratorio di dolci, riesce a trasformare questo problema in una grande opportunità. Pietro inventa una pasta dolce con poco cacao, zucchero e nocciole, raccolte in abbondanza in queste terre.

Nel 1946 nasce l'antenato della Nutella: il Giandujot. Ha la forma di un panetto avvolto dalla carta stagnola, è solido e può essere tagliato a fette da mettere sul pane. Prova dopo prova, Michele crea una miscela di oli vegetali capaci di rendere cremosa e spalmabile la pasta di cioccolato e trasforma il Giandujot in un nuovo prodotto: la Supercrema. Il segreto di questa miscela di oli è ancora oggi un vero mistero. Nel 1964, dalla ricetta perfezionata nasce il primo vasetto della nuova crema a base di nocciole e cacao. Questa crema si chiama Nutella. Non solo la ricetta, ma anche la scelta del nome è vincente perché è facile da pronunciare anche all'estero e contiene la parola "nut", che in inglese significa nocciola. Nutella diventa sinonimo di crema spalmabile alla nocciola. Oggi si vendono circa 250 mila tonnellate all'anno di Nutella in 75 Paesi diversi.

L'antenato della Nutella si chiama Giandujot.

A - vero

B - falso

Правильный ответ - А

Задание 50

Прочитайте текст и укажите ответ на вопрос, правдиво ли утверждение или ложно (vero o falso).

Nutella: la crema spalmabile che piace a tutti

La Nutella è una crema spalmabile inventata in Italia nel 1964 e oggi famosa in tutto il mondo. La Nutella nasce nelle colline delle Langhe, in Piemonte, dove c'è l'ingrediente principale: la nocciola. La Nutella piace a tutti, bambini, ragazzi e adulti.

Ripercorriamo l'incredibile storia di questo famoso prodotto italiano. Siamo ad Alba, in Piemonte, subito dopo la seconda guerra mondiale. A quel tempo è molto difficile trovare il cacao, ma il pasticciere Pietro Ferrero, nel suo laboratorio di dolci, riesce a trasformare questo problema in una grande opportunità. Pietro inventa una pasta dolce con poco cacao, zucchero e nocciole, raccolte in abbondanza in queste terre.

Nel 1946 nasce l'antenato della Nutella: il Giandujot. Ha la forma di un panetto avvolto dalla carta stagnola, è solido e può essere tagliato a fette da mettere sul pane. Prova dopo prova, Michele crea una miscela di oli vegetali capaci di rendere cremosa e spalmabile la pasta di cioccolato e trasforma il Giandujot in un nuovo prodotto: la Supercrema. Il segreto di questa miscela di oli è ancora oggi un vero mistero. Nel 1964, dalla ricetta perfezionata nasce il primo vasetto della nuova crema a base di nocciole e cacao. Questa crema si chiama Nutella. Non solo la ricetta, ma anche la scelta del nome è vincente perché è facile da pronunciare anche all'estero e contiene la parola "nut", che in inglese significa nocciola. Nutella diventa sinonimo di crema spalmabile alla nocciola. Oggi si vendono circa 250 mila tonnellate all'anno di Nutella in 75 Paesi diversi.

La Nutella vera e propria nasce nel 1946.

A - vero

B - falso

Правильный ответ - В

Задание 51

Прочитайте текст и укажите ответ на вопрос, правдиво ли утверждение или ложно (vero o falso).

Nutella: la crema spalmabile che piace a tutti

La Nutella è una crema spalmabile inventata in Italia nel 1964 e oggi famosa in tutto il mondo. La Nutella nasce nelle colline delle Langhe, in Piemonte, dove c'è l'ingrediente principale: la nocciola. La Nutella piace a tutti, bambini, ragazzi e adulti.

Ripercorriamo l'incredibile storia di questo famoso prodotto italiano. Siamo ad Alba, in Piemonte, subito dopo la seconda guerra mondiale. A quel tempo è molto difficile trovare il cacao, ma il pasticciere Pietro Ferrero, nel suo laboratorio di dolci, riesce a trasformare questo problema in una grande opportunità. Pietro inventa una pasta dolce con poco cacao, zucchero e nocciole, raccolte in abbondanza in queste terre.

Nel 1946 nasce l'antenato della Nutella: il Giandujot. Ha la forma di un panetto avvolto dalla carta stagnola, è solido e può essere tagliato a fette da mettere sul pane. Prova dopo prova, Michele crea una miscela di oli vegetali capaci di rendere cremosa e spalmabile la pasta di cioccolato e trasforma il Giandujot in un nuovo prodotto: la Supercrema. Il segreto di questa miscela di oli è ancora oggi un vero mistero. Nel 1964, dalla ricetta perfezionata nasce il primo vasetto della nuova crema a base di nocciole e cacao. Questa crema si chiama Nutella. Non solo la ricetta, ma anche la scelta del nome è vincente perché è facile da pronunciare anche all'estero e contiene la parola "nut", che in inglese significa nocciola. Nutella diventa sinonimo di crema spalmabile alla nocciola. Oggi si vendono circa 250 mila tonnellate all'anno di Nutella in 75 Paesi diversi.

Michele trasforma il Giandujot in un nuovo prodotto.

A - vero

B - falso

Правильный ответ - А

Задание 52

Прочитайте текст и укажите ответ на вопрос, правдиво ли утверждение или ложно (vero o falso).

Nutella: la crema spalmabile che piace a tutti

La Nutella è una crema spalmabile inventata in Italia nel 1964 e oggi famosa in tutto il mondo. La Nutella nasce nelle colline delle Langhe, in Piemonte, dove c'è l'ingrediente principale: la nocciola. La Nutella piace a tutti, bambini, ragazzi e adulti.

Ripercorriamo l'incredibile storia di questo famoso prodotto italiano. Siamo ad Alba, in Piemonte, subito dopo la seconda guerra mondiale. A quel tempo è molto difficile trovare il cacao, ma il pasticciere Pietro Ferrero, nel suo laboratorio di dolci, riesce a trasformare questo problema in una grande opportunità. Pietro inventa una pasta dolce con poco cacao, zucchero e nocciole, raccolte in

abbondanza in queste terre.

Nel 1946 nasce l'antenato della Nutella: il Giandujot. Ha la forma di un panetto avvolto dalla carta stagnola, è solido e può essere tagliato a fette da mettere sul pane. Prova dopo prova, Michele crea una miscela di oli vegetali capaci di rendere cremosa e spalmabile la pasta di cioccolato e trasforma il Giandujot in un nuovo prodotto: la Supercrema. Il segreto di questa miscela di oli è ancora oggi un vero mistero. Nel 1964, dalla ricetta perfezionata nasce il primo vasetto della nuova crema a base di nocciole e cacao. Questa crema si chiama Nutella. Non solo la ricetta, ma anche la scelta del nome è vincente perché è facile da pronunciare anche all'estero e contiene la parola "nut", che in inglese significa nocciola. Nutella diventa sinonimo di crema spalmabile alla nocciola. Oggi si vendono circa 250 mila tonnellate all'anno di Nutella in 75 Paesi diversi.

La ricetta della Nutella è segreta.

A - vero

B - falso

Правильный ответ - А

Задание 53

Прочитайте текст и укажите ответ на вопрос, правдиво ли утверждение или ложно (vero o falso).

Nutella: la crema spalmabile che piace a tutti

La Nutella è una crema spalmabile inventata in Italia nel 1964 e oggi famosa in tutto il mondo. La Nutella nasce nelle colline delle Langhe, in Piemonte, dove c'è l'ingrediente principale: la nocciola. La Nutella piace a tutti, bambini, ragazzi e adulti.

Ripercorriamo l'incredibile storia di questo famoso prodotto italiano. Siamo ad Alba, in Piemonte, subito dopo la seconda guerra mondiale. A quel tempo è molto difficile trovare il cacao, ma il pasticciere Pietro Ferrero, nel suo laboratorio di dolci, riesce a trasformare questo problema in una grande opportunità. Pietro inventa una pasta dolce con poco cacao, zucchero e nocciole, raccolte in abbondanza in queste terre.

Nel 1946 nasce l'antenato della Nutella: il Giandujot. Ha la forma di un panetto avvolto dalla carta stagnola, è solido e può essere tagliato a fette da mettere sul pane. Prova dopo prova, Michele crea una miscela di oli vegetali capaci di rendere cremosa e spalmabile la pasta di cioccolato e trasforma il Giandujot in un nuovo prodotto: la Supercrema. Il segreto di questa miscela di oli è ancora oggi un vero mistero. Nel 1964, dalla ricetta perfezionata nasce il primo vasetto della nuova crema a base di nocciole e cacao. Questa crema si chiama Nutella. Non solo la ricetta, ma anche la scelta del nome è vincente perché è facile da pronunciare anche all'estero e contiene la parola "nut", che in inglese significa nocciola. Nutella

diventa sinonimo di crema spalmabile alla nocciola. Oggi si vendono circa 250 mila tonnellate all'anno di Nutella in 75 Paesi diversi.

La Nutella è venduta in 75 nazioni del mondo.

A - vero

B - falso

Правильный ответ - А